



Il decreto scuola, università, alta formazione è legge: molte ombre e poche luci sul testo approvato definitivamente alla Camera

Il nostro commento alle modifiche apportate al DL 22/20.

06/06/2020

L'iter di conversione del **DL 22/20**, cosiddetto **Decreto Scuola**, è giunto alla conclusione: il **testo definitivo approvato alla Camera è stato approvato** con 245 voti favorevoli e 122 contrari. Si tratta di una **legge** che, tra qualche **luce e molte ombre**, conferma tutte le preoccupazioni per la mancanza di risposte ai bisogni dei nostri settori, in vista della ripartenza di settembre.

Il nostro commento

Rileviamo le **speranze deluse** soprattutto in merito alla **stabilizzazione dei docenti precari** e ad alcune questioni essenziali, che sono state ignorate tanto nel testo originario del Decreto quanto negli emendamenti successivi, nonostante le [nostre reiterate sollecitazioni](#). In particolare, riteniamo grave che non siano state accolte le proposte di emendamenti relativi a:

- procedura per titoli e prova orale finalizzata all'**assunzione di docenti specializzati su sostegno**
- assegnazione di una card docente ai precari, finalizzata alla formazione e all'acquisto di device e connessioni per la didattica
- concorso riservato agli assistenti amministrativi che abbiano svolto la funzione di DSGA per tre anni di servizio.

Scuola, università, alta formazione meritano di più. Occorrono idee, progetti, investimenti per rilanciare l'intero sistema in condizioni di sicurezza e qualità e perché il superamento dell'attuale emergenza segni una svolta di rinnovamento e di crescita.

Ad integrazione del [commento al testo originario del DL](#) riportiamo, in **allegato**, la [sintesi](#) e la [nostra valutazione sugli emendamenti approvati](#).

Allegato:

- [**scheda flc cgil commento modifiche apportate dl 22 2020 6 giugno 2020**](#)

Dalla pag. 14 della Gazzetta di Mantova del 9/6/2020

Prof in piazza: assunzioni, non plexiglass

Adesioni allo sciopero e flash mob in centro: poche risorse per la sicurezza. Protestano anche gli addetti a mensa e pulizie

Monica Viviani / MANTOVA

«Si aumento organico, no plexiglass». «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie. Ungaretti? No, precari». E ancora: «Lavoro insicuro? Vincano i diritti». Slogan e striscioni sotto le bandiere dei sindacati della scuola di Cgil, Cisl, Uil e Snals per chiudere l'anno scolastico dell'era Covid con sciopero e flash mob distanziato in piazza Martiri di Belfiore dove ieri è andata in scena la protesta di insegnanti e addetti al servizio mensa e pulizie. «Sia pure in condizioni difficili - spiega



Il flash mob organizzato dai sindacati della scuola ieri mattina in piazza Martiri di Belfiore. FOTO DI GIANGI

Pasquale Andreozzi, segretario provinciale di Flc Cgil - con il decreto appena approvato, la chiusura dell'anno scolastico, le limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria e il tempo limitato a disposizione, abbiamo ricevuto moltissime adesioni». Uno sciopero legato al ritorno nelle aule di settembre che, secondo i sindacati, non è stato programmato con sufficienti risorse destinate alla sicurezza. «Abbiamo scioperato - prosegue Andreozzi - perché non vogliamo arrenderci agli annunci del governo e del Ministero non supportati da una reale disponibilità di risorse che consentano di aprire in sicurezza le scuole a settembre. Non abbiamo bisogno di soluzioni fantasiose che scaricano sulle scuole la responsabilità di una reale ripartenza». Altro nodo: il precariato. «Ministero e governo - prosegue Andreozzi - hanno scelto la strada del precariato. A settembre, infatti, avremo centinaia di migliaia di contratti precari, giri di valzer sulle nomine e una nuova

e più profonda mancata continuità didattica nelle scuole. Come faranno le famiglie a lavorare, per chi un lavoro l'ha conservato, se la scuola non è aperta o è aperta a turni o a distanza? I dirigenti scolastici mantovani guardano con una crescente preoccupazione alla reale possibilità di riaprire le scuole a settembre, garantendo i servizi, assicurando una didattica efficace in accordo con i docenti che ne sono i protagonisti assieme agli studenti. Si stanno accorgendo che hanno pochi mezzi e poche risorse a disposizione». In piazza Martiri ieri anche Potere al Popolo e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs Uil in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori delle mense scolastiche e dei servizi di pulizia nelle scuole rimasti a casa per il lockdown. Molti «non hanno ancora ricevuto l'indennità a causa del grave ritardo da parte dell'Inps» e ora tutti rischiano di restare senza copertura dell'ammortizzatore sociale in deroga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto e filmato della manifestazione dell'8 giugno

[Guarda il filmato](#)



Vi invitiamo a partecipare sabato 13 giugno, in piazza Sordello a Mantova alle 16, alla manifestazione che si terrà in solidarietà alle proteste #BlackLivesMatter che si stanno svolgendo negli Stati Uniti.

L'eco dell'omicidio di George Floyd il 25 maggio a Minneapolis arriva anche in Italia: già in molte città si sono tenuti presidi e flash-mob solidali partecipati da migliaia di giovani. L'esplosione di rabbia e indignazione in tutto il mondo non è legata solo al razzismo e ad una società in cui l'essere nero è il primo elemento per essere escluso da una vita dignitosa, ma anche alla presa d'atto della profonda ingiustizia di una società lacerata da diseguaglianze economiche e disagio sociale.

La manifestazione pacifica e aperta a tutti e tutte, è nata spontaneamente dalla proposta di un gruppo di giovani (Alessandro, Anna, Marwa e Michelangela) del basso mantovano in collaborazione con Fridays for Future Mantova.

E' fondamentale il rispetto del carattere pacifico e delle norme di sicurezza vigenti: viene chiesto dall'organizzazione di utilizzare la mascherina e rispettare il distanziamento sociale durante tutta la durata dell'evento.

Alla manifestazione hanno aderito 6000 sardine Mantova, Arcigay La Salamandra, Associazione eQual, Arci Casbah e Arci Laghi Margonara, Mantova per la Pace, Sinistra Italiana Mantova, Articolo 3 Osservatorio sulle discriminazioni, mentre tante altre realtà sociali del territorio stanno aderendo in queste ore."

Un approfondimento su funzionamento, sicurezza e compensi.

08/06/2020

Il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito nella legge 41 del 6 giugno 2020, prevede per l'esame di Stato conclusivo del II ciclo, l'emanazione di una specifica ordinanza, l'OM 10 del 16 maggio 2020.

In relazione alla situazione emergenziale vissuta dalla scuola a seguito della pandemia da Covid-19 e alla mancata frequenza delle lezioni in presenza, vengono introdotte importanti novità rispetto al **funzionamento dell'esame** (si rimanda alla scheda di lettura) tra cui l'eliminazione delle prove scritte, la sostituzione con colloquio unico e le deroghe ai requisiti di ammissione previsti dal D. Lvo 62/2017 art. 13, c. 2 (monte ore minimo, partecipazione prove INVALSI, attività PCTO, votazione non inferiore a sei decimi). Ulteriori indicazioni provengono dalla circolare 8464 relativa a "*Ordinanze ministeriali n. 9, n. 10 e n. 11 del 16 maggio 2020: chiarimenti e indicazioni operative*" (qui il commento).

Si rileva la mancanza della specifica ordinanza per i **candidati esterni** di cui era stata assicurata l'imminente emanazione.

Si segnalano, inoltre, l'OM 197 del 17 aprile 2020 e l'OM 21/2020, relative **alla nomina dei presidenti** di cui abbiamo fornito il relativo commento.

In relazione alle **condizioni di sicurezza** è stato emanato uno specifico documento da parte del Comitato Tecnico Scientifico (19 maggio 2020) e sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e sindacati (19 maggio 2020), che contiene le linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato e la compatibilità delle attività con la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli alunni. In particolare il Protocollo fornisce indicazioni per la stipula di apposite intese a livello di scuola (tra RSU e Dirigente) finalizzate ad assicurare lo svolgimento delle prove di Stato in sicurezza per il personale scolastico e per gli studenti. Si rinvia alla nostra nota di commento del Protocollo d'intesa nonché ad una specifica scheda di approfondimento del **lavoro ATA** durante lo svolgimento degli esami di Stato.

Al fine di finanziare **l'acquisto dei dispositivi di sicurezza** e di igienizzazione degli ambienti scolastici nonché per compensare il personale Ata impegnato nelle attività di pulizia, alle scuole sono state inviate apposite risorse stanziare con il DL "Rilancio" le cui modalità di utilizzo sono state fornite con la nota 1033 del 29 maggio 2020 (qui l'approfondimento).

Per quanto riguarda gli aspetti legati ai **compensi** dei commissari e dei presidenti si rinvia alla scheda allegata alla circolare 6299 del 15 giugno 2007.

Si rimanda, infine, alla scheda di lettura per la gestione delle nomine e delle proroghe dei supplenti fino al termine degli esami.

Publicazione esiti scrutini ed esami: dal ministero importanti precisazioni

L'eccezionalità della situazione attuale richiede l'adozione di specifiche misure che prevedano un attento bilanciamento tra l'obbligo di pubblicità degli atti e la tutela della riservatezza degli studenti. Forniti chiarimenti anche sul piano di apprendimento individualizzato dei Professionali.

10/06/2020

Con una opportuna e necessaria nota di chiarimento, la 9168 del 9 giugno 2020, da noi fortemente sollecitata, a firma del Direttore Generale Maria Assunta Palermo, la Direzione Generale per gli Ordinamenti ha fornito ulteriori precisazioni e chiarimenti sull'applicazione dell'O.M. 11/2020 relativa alla valutazione finale degli alunni.

Nella nota si chiarisce che la pubblicazione degli esiti degli scrutini e degli esami risponde ad **un obbligo di pubblicità e trasparenza regolato dall'art. 96, comma 2, del Codice Privacy, d.lgs. 196/2003**, modificato dal d.lgs. 101/2018, che viene assolto attraverso l'affissione nell'albo dell'istituto, come tra l'altro correttamente indicato nelle O.M. 9 e 10/2020 relative all'esame di stato del primo e secondo ciclo.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, tenuto conto che l'O.M. 11/2020, in considerazione della particolare situazione determinata quest'anno dall'epidemia COVID-19, prevede **l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline**, la nota opportunamente prevede per quest'anno che **la pubblicazione in chiaro degli esiti degli scrutini debba riferirsi alla sola indicazione per ciascuno studente "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva**. Lo stesso si prevede per gli **esiti degli scrutini di ammissione agli esami di stato del secondo ciclo**.

Quanto alla possibilità di pubblicazione on line degli esiti, la nota prevede che sarà possibile pubblicare in via esclusiva gli esiti delle classi intermedie, con la sola indicazione per ciascuno studente "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva, **esclusivamente nell'area riservata del registro elettronico a cui accedono studenti e famiglie della classe di riferimento**.

I voti in decimi, anche inferiori a sei, riferiti alle singole discipline saranno invece riportati, oltre che sul documento di valutazione, anche nell'area riservata **a cui può accedere, con le proprie credenziali, solo ogni singolo alunno e ogni singola famiglia**.

In caso di istituzioni scolastiche sprovviste di registro elettronico, il dirigente scolastico calendarizzerà la **pubblicazione scaglionata degli esiti all'albo dell'istituto**, che non deve comunque eccedere 15 giorni, **per evitare assembramenti e garantire le necessarie misure di sicurezza**.

Riteniamo che la nota rappresenti un **importante e definitivo chiarimento sulla vexata quaestio della pubblicità degli esiti degli scrutini** che si

ripresenta al termine di ogni anno scolastico, con esiti contraddittori e spesso fuorvianti per le istituzioni scolastiche che devono assolvere all'obbligo di pubblicità sugli esiti della valutazione. **Le stesse indicazioni del Garante sulla liceità della pubblicazione dei voti relativi agli esiti finali (solo se positivi) non vanno certo interpretate con la possibilità di diffondere sul web quei dati.**

Non esiste infatti alcuna base giuridica che possa giustificare la diffusione dei dati personali degli alunni sul web ai fini della pubblicità degli esiti, al contrario **la normativa vigente richiama l'osservanza da parte delle istituzioni scolastiche del diritto alla riservatezza degli studenti.**

Le limitazioni che il Codice Privacy impone alla pubblicità degli esiti costituiscono pertanto **un'eccezione alle previsioni dell'art. 32 della legge 69/2009** che dispone che le pubbliche amministrazioni assicurino la pubblicità legale degli atti amministrativi attraverso la pubblicazione sul sito web.

A confermare il divieto per le istituzioni scolastiche di pubblicare sull'albo on line gli esiti degli studenti al termine dello scrutinio, è lo stesso art. 96 sopra richiamato che, al comma 1, indica come unica possibilità quella data alle istituzioni scolastiche di *"comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti formativi, intermedi e finali, degli studenti"*, su richiesta degli stessi *"al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero"* e di trattarli successivamente *"esclusivamente per tali finalità"*.

Significativo quindi il chiarimento del Ministero per le scuole e per i dirigenti scolastici che potranno operare con maggiore serenità in una fase già oltremodo complessa e difficile come quella attuale.

La nota fornisce un **utile chiarimento** anche rispetto alla redazione del **Piano di apprendimento individualizzato per gli studenti degli istituti professionali** per i quali le innovazioni previste dal d.lgs. 61/2017 prevedono già la stesura di un Progetto Formativo Individuale che accompagna l'alunno durante l'intero quinquennio. Le istituzioni scolastiche, per evitare inutili duplicazioni, potranno pertanto **inserire il piano di apprendimento individualizzato all'interno del Progetto Formativo**, prevedendo inoltre che quest'ultimo sia rimodulato nel caso di non ammissione alla classe successiva al termine del primo anno, prevista esclusivamente per le ipotesi contemplate dall'art. 4, comma 6, dell'OM 11/2020.

- **nota 9168 del 9 giugno 2020 ulteriori precisazioni e chiarimenti su applicazione om 11 20**

Concorsi docenti scuola: ordinari, straordinario e per l'abilitazione

Pubblicati i bandi. La documentazione, la normativa e gli approfondimenti nei nostri speciali

Dopo un [confronto serrato con il Ministero dell'Istruzione](#), indisponibile ad accogliere le soluzioni prospettate dal sindacato, il 28 aprile 2020 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i **bandi di concorso per i docenti della scuola statale**.

I bandi sono in tutto quattro.

Scuola dell'infanzia e primaria

Il concorso ordinario per il personale docente della scuola dell'infanzia e primaria, che prevede 12.863 posti. [Per saperne di più](#).

Scuola secondaria di I e II grado

- Il concorso ordinario per il personale docente della secondaria di I e II grado, che prevede 25.000 posti. [Per saperne di più](#).
- La procedura straordinaria per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di I e II grado che prevede 24.000 posti: si tratta del concorso riservato ai precari con almeno 3 anni di servizio. [Per saperne di più](#).
- Percorsi abilitanti scuola secondaria di I e II grado destinato ai precari con 3 anni di servizio, anche delle paritarie e quelli già di ruolo che vogliono conseguire un'abilitazione. [Per saperne di più](#).

Applicazione classi di concorso e titoli di accesso

Per la scuola rimane sempre necessario uscire dall'emergenza dell'**abuso del lavoro precario** sul quale siamo nuovamente intervenuti con un documento che sintetizza alcune soluzioni su supplenze, graduatorie d'istituto, procedure per titoli e percorsi abilitanti.

[Leggi le nostre proposte](#).

Su questi stessi temi abbiamo anche avviato un **sondaggio**. Un modo per dare la parola ai lavoratori precari, ai neo laureati e docenti di ruolo che vogliono un'ulteriore abilitazione, per fare emergere le loro esigenze e far conoscere le nostre proposte. [Compila il questionario](#).

SOSTEGNO AL REDDITO : il nostro servizio di consulenza per le NASPI

Per tutto il personale scolastico (docenti e ATA) con contratto a tempo determinato

Alla scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche sarà possibile accedere all'indennità di disoccupazione (NASpI) con i seguenti requisiti:

- 13 settimane lavorative negli ultimi 4 anni
- 30 giorni di lavoro nell'ultimo anno

La **FLC CGIL di Mantova** in collaborazione con il **patronato INCA di Mantova** organizza per **le/i iscritte/i alla FLC CGIL e per chi intende iscriversi** un servizio di **consulenza** per la presentazione delle domande NASPI.

Il servizio sarà attivo già dal 3 giugno 2019.

Sono necessari:

- 1 copia del contratto in scadenza/scaduto
- copia della carta di identità
- copia codice fiscale
- copia di 2-3 buste paga (recenti)

Alleghiamo da stampare, leggere attentamente e compilare:

- liberatoria **INCA**

modello SR163 di certificazione dell'IBAN obbligatorio dal 15/4/2016
(da compilare, firmare)

- **domanda di richiesta NASPI(modello SR156)**

- **mandato di patrocinio Inca CGIL**

Vi ricordiamo che:

- potete prendere appuntamento prima della scadenza del contratto;
- è opportuno inoltrare domanda di **NASPI negli 8 gg. successivi alla scadenza del contratto**;
- potrete compilare la **DID** (domanda di immediata disponibilità) **online**, quindi perfezionerete online il Patto di Servizio (questo servizio NON è fornito né dalla categoria né dal Patronato).

Per richieste di supporto compilare il modulo utilizzando il seguente

link: [clicca qui](#).

Per invio domanda completa e pronta per la presentazione dell'istanza, inviare tutti i documenti richiesti esclusivamente al seguente indirizzo mail:

disoccupazione.flcmantova@gmail.com

Report Dettaglio Organico di Diritto Personale ATA

Anno Scolastico: 2020/21

Provincia: MANTOVA

Data Report: 08/06/2020

Comune	Distretto	Codice Scuola	Denominazione	Ciclo Istruzione	DSGA	Assistenti Amministrativi	Assistenti Tecnici	Collaboratori Scolastici	Numero Sedi
						Posti	Posti	Posti	
ASOLA	DISTRETTO -045	MNCT70800B	CTP ASOLA		0	1	0	1	0
ASOLA	DISTRETTO -045	MNIC80000X	I.C. ASOLA	I CICLO	1	8	0	24	9
ASOLA	DISTRETTO -045	MNIS00800P	GIOVANNI FALCONE	II CICLO	1	8	8	18	2
BORGO VIRGILIO	DISTRETTO -047	MNIC81000E	I.C. BORGOVIRGILIO	I CICLO	1	9	0	30	13
BOZZOLO	DISTRETTO -050	MNIC82300L	I.C. BOZZOLO	I CICLO	1	5	0	17	8
CANNETO SULL'OGGIO	DISTRETTO -045	MNIC80100Q	I.C. CANNETO SULL'OGGIO	I CICLO	1	5	0	16	7
CASTEL GOFFREDO	DISTRETTO -045	MNCT703008	CTP CASTELGOFFREDO		0	1	0	1	0
CASTEL GOFFREDO	DISTRETTO -045	MNIC80300B	I. C. CASTEL GOFFREDO	I CICLO	1	7	0	23	3
CASTELLUCCHIO	DISTRETTO -047	MNIC82700X	I.C. CASTELLUCCHIO	I CICLO	1	6	0	19	8
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	DISTRETTO -046	MNCT71000B	CTP CASTIGLIONE DELLE STIVIERE		0	1	0	1	0
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	DISTRETTO -046	MNIC80700P	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II	I CICLO	1	6	0	16	4
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	DISTRETTO -046	MNIC80800E	I.C. CASTIGLIONE STIVIERE 1	I CICLO	1	8	0	24	7
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	DISTRETTO -046	MNIS00300G	FRANCESCO GONZAGA	II CICLO	1	7	3	11	0
CERESARA	DISTRETTO -045	MNIC80200G	I. C. CERESARA	I CICLO	1	5	0	18	8
CURTATONE	DISTRETTO -047	MNIC812006	I.C. CURTATONE	I CICLO	1	7	0	24	13
GOITO	DISTRETTO -046	MNIC805003	ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO	I CICLO	1	6	0	20	7
GONZAGA	DISTRETTO -049	MNIC83500V	I. C. GONZAGA	I CICLO	1	5	0	15	4
GONZAGA	DISTRETTO -049	MNIS013006	I.S. "STROZZI" PALIDANO	II CICLO	1	6	10	16	2
GUIDIZZOLO	DISTRETTO -046	MNIC80600V	ISTITUTO COMPR. GUIDIZZOLO	I CICLO	1	6	0	21	8
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNCT70000R	CTP MANTOVA		0	1	0	2	0
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIC82800Q	I.C. MANTOVA 1	I CICLO	1	7	0	23	8
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIC82900G	I.C. MANTOVA 2	I CICLO	1	8	0	23	6
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIC83600P	I.C. MANTOVA 3	I CICLO	1	8	0	22	8
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIS00900E	IIS C D'ARCO - I. D'ESTE	II CICLO	1	9	6	18	2
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIS01100E	I.S. FERMI MN	II CICLO	1	12	14	22	0
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNIS014002	ISTITUTO SUPERIORE BONOMI-MAZZOLARI	II CICLO	1	7	10	18	1
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNMM11600B	C.P.I.A.		1	0	0	0	0
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNPC02000G	LC LIC.CLASS. VIRGILIO MN	II CICLO	1	7	2	12	0
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNPS010004	LIC.SCIENT. BELFIORE MN	II CICLO	1	5	2	11	1
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNSL010001	LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" MANTOVA	II CICLO	1	7	3	14	1
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNTD01000X	I.T.E.S. "ALBERTO PITENTINO"	II CICLO	1	6	2	12	1
MANTOVA	DISTRETTO -047	MNTE01000B	IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA	II CICLO	1	6	5	15	2
MARCARIA	DISTRETTO -050	MNCT709007	CTP GAZZUOLO		0	1	0	1	0
MARCARIA	DISTRETTO -050	MNIC839006	IC MARCARIA - SABBIONETA	I CICLO	1	6	0	24	13
MARMIROLO	DISTRETTO -047	MNIC81400T	IST. COMPR. MARMIROLO	I CICLO	1	4	0	15	4
OSTIGLIA	DISTRETTO -048	MNCT70700G	CTP OSTIGLIA		0	1	0	1	0
OSTIGLIA	DISTRETTO -048	MNIC820005	I.C. OSTIGLIA	I CICLO	1	7	0	24	12
OSTIGLIA	DISTRETTO -048	MNIS00200Q	G. GALILEI	II CICLO	1	6	4	11	0
OSTIGLIA	DISTRETTO -048	MNIS006003	IS G.GREGGIATI	II CICLO	1	7	9	16	1
PEGOGNAGA	DISTRETTO -049	MNIC83200B	I. C. PEGOGNAGA	I CICLO	1	5	0	13	2
POGGIO RUSCO	DISTRETTO -048	MNIC819001	I.C. POGGIO RUSCO	I CICLO	1	5	0	17	8
PORTO MANTOVANO	DISTRETTO -047	MNIC813002	I.C. PORTO MANTOVANO	I CICLO	1	9	0	26	7
QUISTELLO	DISTRETTO -048	MNCT704004	CTP QUISTELLO		0	1	0	1	0

QUISTELLO	DISTRETTO - 048	MNIC821001	ISTITUTO COMPRENSIVO QUISTELLO	I CICLO	1	4	0	18	8
RONCOFERRARO	DISTRETTO - 047	MNIC81500N	I.C. RONCOFERRARO	I CICLO	1	7	0	23	10
ROVERBELLA	DISTRETTO - 047	MNIC818005	I.C. ROVERBELLA	I CICLO	1	5	0	18	5
SAN BENEDETTO PO	DISTRETTO - 049	MNIC834003	I. C. "MATILDE DI CANOSSA"	I CICLO	1	6	0	21	7
SAN GIORGIO DI MANTOVA	DISTRETTO - 047	MNIC81600D	I.C. SAN GIORGIO DI MN	I CICLO	1	6	0	21	6
SERMIDE E FELONICA	DISTRETTO - 048	MNCT712003	CTP SERMIDE		0	1	0	1	0
SERMIDE E FELONICA	DISTRETTO - 048	MNIC82200R	I.C. SERMIDE	I CICLO	1	4	0	16	8
SUZZARA	DISTRETTO - 049	MNCT711007	CTP SUZZARA		0	1	0	1	0
SUZZARA	DISTRETTO - 049	MNIC82400C	I.C. SUZZARA 2 "IL MILIONE"	I CICLO	1	7	0	24	8
SUZZARA	DISTRETTO - 049	MNIC825008	IC SUZZARA 1 "MARGHERITA HACK"	I CICLO	1	6	0	21	5
SUZZARA	DISTRETTO - 049	MNIS00100X	A. MANZONI	II CICLO	1	7	2	13	1
VIADANA	DISTRETTO - 050	MNCT70200C	CTP VIADANA		0	1	0	1	0
VIADANA	DISTRETTO - 050	MNIC83000Q	I.C. DOSOLO POMPONESCO VIADANA	I CICLO	1	6	0	19	9
VIADANA	DISTRETTO - 050	MNIC83100G	I.C. VIADANA "PARAZZI"	I CICLO	1	5	0	16	3
VIADANA	DISTRETTO - 050	MNIC83800A	IC VIADANA "VANONI"	I CICLO	1	5	0	17	3
VIADANA	DISTRETTO - 050	MNIS00700V	IS E.SANFELICE	II CICLO	1	10	9	18	4
VOLTA MANTOVANA	DISTRETTO - 046	MNIC804007	I.C. VOLTA MANTOVANA	I CICLO	1	6	0	22	7
				TOTALI	50	329	89	926	264

Concorso DSGA: il disastro annunciato. A settembre moltissime scuole senza direttori amministrativi

**Più che mai necessario rivedere il meccanismo concorsuale a base regionale. Più che mai necessario fare subito il concorso riservato agli Assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA. La FLC CGIL chiede un intervento riparatore all'Amministrazione.
10/06/2020**

Dai dati pervenuti circa gli ammessi alle **prove orali** del primo (dall'anno 2000!) **concorso ordinario per Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** delle Istituzioni scolastiche statali risulta inequivocabile il **fallimento del meccanismo concorsuale** che la FLC CGIL aveva denunciato e preannunciato e che ora in essi trova piena conferma.

Questi i dati evidenti del cattivo funzionamento dell'attuale meccanismo concorsuale:

- in alcune regioni il punteggio per superare le prove pre-selettive è stato di 90 su 100, in altre di 76 su 100
- la percentuale degli ammessi alla prova orale varia dal 14% all'85% (clamoroso il caso Lombardia dove su 451 posti messi a concorso solo 197 sono stati ammessi all'orale: un caso evidente di concorso "a respingere" e non "per assumere")
- solo in 10 regioni si prevede di chiudere il concorso a luglio; in tre di esse si prevede l'inizio della prova orale ma non la conclusione; in sei di esse non si prevede né inizio né fine.

La "regionalizzazione" – cara al mantra leghista e alla fascinazione della differenziazione - lascia sul terreno morti e feriti.

E dire che la Ministra Azzolina ha più volte proclamato che ogni cosa sarebbe andata a suo posto per il primo settembre.

Non solo ci permettiamo di dubitarne, in coerenza con i nostri ripetuti richiami a fare presto e bene, ma possiamo stare certi che al 1° settembre su circa 4.000 scuole oggi **prive di titolari DSGA**, di cui 3.500 circa con posti in organico di diritto, ne avremo scoperte ancora migliaia.

La FLC CGIL chiede all'Amministrazione, che deve assumersi le sue responsabilità per questi ritardi e disfunzionalità "annunciati", di **porre immediatamente riparo a questa situazione.**

Se in prospettiva il concorso deve avere esclusivamente base nazionale perché nazionale e non "arlecchinescamente" regionale è la funzione della scuola italiana, occorre ora:

- accelerare le procedure per garantire a chi ha superato la prova orale di poter concludere il percorso;
- intervenire per porre riparo alle storture evidenti che si sono determinate in alcune regioni a tutela di chi ha subito evidente torto dall'operato delle commissioni.

Ma occorre anche porre in essere ogni opportuno intervento per far svolgere il concorso riservato agli Assistenti Amministrativi facenti funzione di DSGA; si prospetta infatti il paradosso, anche questo da noi costantemente denunciato, di negare un riservato a chi svolge da anni questo mestiere costringendolo a fare il concorso ordinario (con tanto di prova a quiz preselettiva, buona per chi ha memoria e freschezza di studi e non esperienza), magari respingerlo e poi doverlo chiamare ancora a svolgere lo stesso mestiere per cui è stato respinto al concorso non a lui riservato (le migliaia di posti vuoti porteranno ancora a questo risultato).

La FLC CGIL, ferma restando la necessità di tutelare gli ammessi alla prova orale, opererà in ogni sede (giurisdizionale, amministrativa e politica) per tutelare anche chi ha subito danni da questo distorto meccanismo concorsuale.

A tal fine solleciteremo il Ministero dell'Istruzione a **convocarci al più presto**, mantenendo l'impegno preso al tavolo di confronto sindacale, che finora è rimasto lettera morta.

Emergenza sanitaria e lavoro ATA all'avvio dell'anno scolastico, le proposte della FLC CGIL

Ci sono nuovi aspetti e modalità del lavoro del personale ATA nell'emergenza sanitaria, da svolgere nel rispetto delle misure di sicurezza, che vanno tenuti presenti e valorizzati perché rappresentano un apporto indispensabile alla funzionalità della scuola e saranno di fondamentale importanza ai fini della ripresa dell'attività scolastica.

La FLC CGIL ha presentato delle proposte che - nella salvaguardia della salute e della professionalità dei lavoratori ATA - intendono contribuire al ripristino di un corretto e regolare funzionamento della scuola, al fine di gestire adeguatamente la seconda fase emergenziale e quella di ripresa delle attività scolastiche.

In vista di una possibile riapertura delle scuole a settembre, andrà tenuto presente che i carichi di lavoro su tutti i profili ATA sono in forte incremento: supportare l'attività didattica nelle modalità più idonee, garantire in modo continuo ed efficace tutti gli adempimenti amministrativi e contabili, assicurare l'igiene frequente, la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici e delle superfici di contatto, frequentati dagli alunni e da tutto il personale, organizzare l'approvvigionamento e la distribuzione giornaliera dei dispositivi di protezione, la vigilanza sugli alunni nelle classi suddivise e agli accessi, l'assistenza degli alunni con disabilità, ripristinare la funzionalità della scuola, la riorganizzazione degli spazi in modo da garantire il distanziamento, gestire e potenziare la didattica digitale anche a distanza.

Per questi motivi nessun posto nelle scuole, al primo settembre 2020, dovrà rimanere scoperto, poiché a tutti i profili ATA dovranno essere affidati nuovi e maggiori compiti che richiederanno la presenza di un numero più elevato di figure per consentire l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione.

Sarà perciò indispensabile assicurare fin da subito la copertura stabile dei posti di organico e prevedere un piano straordinario di assunzioni per tutti i profili che vada oltre il *turn over*, trasformando in organico di diritto i posti concessi ogni anno in organico di fatto,

circa 10.000, dato che corrispondono ad esigenze non temporanee, ma stabili, dell'Amministrazione.

La funzione degli assistenti tecnici è stata e sarà indispensabile anche nella scuola del primo ciclo. Oltre ai 1.000 posti temporanei, occorre estenderne la presenza in modo da coprire le esigenze di tutte le scuole del primo ciclo - circa 5.000, compresi i CPIA - incorporandoli in organico di diritto per soddisfare tutte le necessità di offerta formativa legata alle nuove tecnologie, anche quelle a distanza.

Inoltre, è necessario dare copertura alle scuole senza DSGA, completando al più presto il concorso ordinario DSGA, e prevedendo un concorso riservato con procedura semplificata per gli assistenti amministrativi con almeno tre anni di servizio come facenti funzione di DSGA.

Devono essere previsti investimenti *ad hoc* per dotare le scuole di organici, risorse e strumenti che serviranno a far fronte alle aumentate esigenze dettate dall'emergenza epidemiologica. Va incrementato anche il fondo di funzionamento per le spese legate alla sicurezza poiché i 331 milioni di euro, previsti per il 2020 nel Decreto "Rilancio", non sono sufficienti.

L'emergenza sanitaria ha messo ancora di più in evidenza ciò che la FLC CGIL denuncia da anni. Chiediamo perciò al Governo uno sforzo straordinario di investimenti e di valorizzazione delle professionalità di cui la scuola dispone, di trovare strategie convergenti e di assumere decisioni politiche, operative ed organizzative adeguate, al fine di garantire le condizioni per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche per tutte le componenti scolastiche nelle scuole del territorio italiano.

Da affiggere all'albo sindacale di tutti i plessi della scuola ai sensi del vigente contratto di lavoro.



INIZIATIVE SINDACALI

Emergenza Coronavirus: notizie e provvedimenti (10/6)

Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.

[Continua](#)

Precari scuola: l'indennità di disoccupazione (NASpl) per i contratti in scadenza (9/6)

Requisiti e presentazione delle domande.

[Continua](#)

Scuola: sciopero unitario e manifestazioni in tutta Italia per chiedere la riapertura in sicurezza (8/6)

Le lavoratrici e i lavoratori hanno manifestato alcuni davanti alle proprie scuole, a Roma al ministero dell'Istruzione, altri con flash mob sparsi per le città. Un modo inedito e diffuso di far sentire la propria voce e dare visibilità a una significativa iniziativa sindacale.

[Continua](#)

Il decreto scuola, università, alta formazione è legge: molte ombre e poche luci sul testo approvato definitivamente alla Camera (6/6)

Il nostro commento alle modifiche apportate al DL 22/20.

[Continua](#)

Scuola: Landini e Sinopoli, discussione sulla ripartenza importante ma in grave ritardo (5/6)

Necessarie risorse per assumere insegnanti, ATA e tutte le figure necessarie e investimenti in edilizia scolastica aggiuntivi a quelli già previsti.

[Continua](#)

Richiesta FLC CGIL per lo spostamento dell'entrata in vigore di PagoPA (5/6)

La FLC CGIL ha chiesto al Ministero lo spostamento a gennaio 2021 della data di entrata in vigore della piattaforma per i pagamenti con la PA.

[Continua](#)

“Ripartire insieme. Ripartire in sicurezza”, la lettera dei sindacati a genitori e studenti (5/6)

Le ragioni dello sciopero della scuola dell'8 giugno.

[Continua](#)

Scuola, ripartenza di settembre: riunione di coordinamento presieduta da Giuseppe Conte (5/6)

Dalla riunione di coordinamento sulle problematiche organizzative legate la ripartenza nessuna risposta concreta ai problemi concreti della scuola. La CGIL: andare oltre l'emergenza con un piano di investimenti che estenda a tutti il diritto alla formazione e alla conoscenza. Confermate le ragioni dello sciopero dell'8 giugno.

[Continua](#)

Scuola: emergenza sanitaria e lavoro ATA durante lo svolgimento degli esami di Stato (4/6)

La nostra scheda di approfondimento con una particolare attenzione al profilo di collaboratore scolastico.

[Continua](#)

Organici ATA 2020/2021: la nostra scheda di orientamento (29/5)

Un approfondimento sul decreto e le annesse tabelle pubblicate dal Ministero dell'Istruzione.

[Continua](#)

*Per l'informazione quotidiana: www.flcgil.it/scuola/ata.
Siamo anche presenti su [Facebook](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).*

Scuola, va bene non condividere le ragioni dello sciopero ma non attaccare il sindacato

Angelo Cannatà, docente di Storia e Filosofia, commenta l'articolo con cui Ernesto Galli della Loggia attacca pesantemente il sindacato-scuola.

10/06/2020

Il fatto quotidiano

*Con perfetta scelta di tempo, prima che gli insegnanti scioperassero (8 giugno), dalle pagine del Corriere della Sera **Ernesto Galli della Loggia** ha scritto un testo per **demolire il sindacato-scuola e maltrattare i docenti: Gli insegnanti prigionieri dei sindacati della scuola (sul Corriere del 5 giugno). È difficile trovare, negli ultimi anni, un attacco così violento – offese, forzature, bugie – al sindacato-scuola e alla funzione di mediazione organizzata del sindacato in generale.***

Il Nostro va giù pesante anche sul piano personale, denigrando l'ottimo **Francesco Sinopoli**: per cogliere il degrado "basta scorrere il profilo biografico del segretario Cgil-scuola: un **tizio** che palesemente in vita sua non si è seduto dietro una cattedra neppure un'ora." Il prof "moderato" insulta. E manipola la realtà. Vediamo.

1. Parla di "silenzio cronico" dei docenti: la loro voce è assente "da sempre" dal confronto pubblico. **È falso.** Sono molti i movimenti nati dal '68 a oggi, e la voce e gli scioperi degli insegnanti hanno fatto cadere più di un governo;

2. Nel nostro Paese "non esiste un'associazione degli insegnanti influente" come in Europa – scrive – perché al suo posto c'è (detto come insulto) "il sindacato scuola". In verità in Italia esistono importanti associazioni d'insegnati (Cidi, Mce, Uciim, eccetera, molto attive); e il ruolo del sindacato è riconosciuto, per l'alta funzione, dall'art. 39 della Costituzione.

3. Galli della Loggia attacca il sindacato-scuola anche perché tiene insieme docenti, personale di segreteria e bidelli: "un'ammucchiata" che chiede solo **aumenti retributivi** e immissione in ruolo dei precari. In poche righe tre falsificazioni:

a) Quella che chiama "ammucchiata" è in realtà una caratteristica positiva del sindacato che **tutela** gli interessi di tutti: dalla fine degli anni Sessanta i momenti più alti delle lotte sindacali hanno visto in piazza (uniti) non solo i **lavoratori** della scuola, ma operai, studenti, braccianti, docenti. Strano che il Nostro dimentichi, ma forse è l'unità sindacale a disturbarlo: del sindacato farebbe volentieri a meno, senza smettere (ecco la pretesa!) d'essere liberale;

b) Sulle rivendicazioni retributive: perché attaccarle? Le fanno tutti i sindacati d'Europa; e i docenti italiani, tra l'altro, hanno lo stipendio **più basso**;

c) Quanto ai precari: si tratta d'insegnanti che hanno fatto la gavetta, che da anni mandano avanti la scuola, che hanno accumulato **esperienze** e competenze preziose. "Sul campo s'impura ad insegnare, l'esperienza della classe è fondamentale" (Bruner). Perché non tenerne conto?

La superficialità di Galli della Loggia emerge ancor di più quando passa dalle critiche alle proposte. Tempo fa scrisse un articolo proponendo soluzioni **risibili** sulla scuola ("*Cattedre più alte per tutti i professori*", *Corriere*, 5 giugno 2018). Non voglio infierire, ma le sue farneticazioni (le commentai in *Riformare la scuola ascoltando i docenti*, *Il Fatto Quotidiano*, 9 giugno 2018) erano queste. Sintetizzo:

1. "Reintroduzione in ogni aula della predella, in modo che la cattedra sia [...] sopra il livello al quale siedono gli alunni". Ecco come si diventa autorevoli! Eliminando **John Dewey**; la centralità dell'alunno; il concetto di classi aperte; tornando agli anni Trenta del Novecento.

2. Cancellazione del ruolo dei genitori nell'istituzione scolastica: ovvero, abolizione dei decreti delegati del '74. È una tesi **reazionaria** e va motivata. Infatti la spiega. Sentite come: "Dal momento che non ci sono rappresentanti degli automobilisti negli Uffici della motorizzazione, né dei contribuenti nell'Agenzia delle Entrate, non si vede perché debba fare eccezione la scuola". **Non è uno scherzo**. Sul *Corriere* si leggono castronerie come queste che mettono insieme, come avessero qualcosa in comune, "motorizzazione" e "scuola". Incredibile!

3. "Alle gite scolastiche sia fatto obbligo di scegliere come meta solo **località italiane**". Proposta di un provincialismo spaventoso nell'epoca in cui si studia inglese fin dalle elementari e i giovani viaggiano in Europa ("la casa comune") da anni. Mi fermo qui ma vi assicuro che l'articolo contiene altre perle. Cercatelo.

Insomma, dopo aver risolto con "illuminanti" proposte, nel 2018, alcune questioni interne alla scuola, oggi il Nostro si occupa del sindacato (bastonandolo). Intendiamoci, si possono non condividere alcune **ragioni** per cui l'8 giugno i docenti sono scesi in piazza, ma gli attacchi alla natura del sindacato italiano non vanno bene: è stato (è) elemento determinante della democrazia italiana. Capisco che certe tesi tornino utili a chi vuole una scuola **docile** e non sopporta il sindacato. Ma c'è un limite a tutto: Galli della Loggia scrive spesso banalità, occorre dirlo.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)